Allegato n 6 UTILIZZO DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

Nel corso dell'anno scolastico si possono verificare delle situazioni per le quali un alunno dell'IC sia impossibilitato a venire a scuola per un periodo di tempo significativo e lo attesti una documentazione ufficiale (certificato medico, relazione di uno specialista…) e quindi si debba attivare una DDI con lezioni sincrone a distanza, per garantirgli il diritto allo studio.
Questa possibilità è regolata dalle linee guida circa la DDI, allegate al Decreto Ministeriale n. 89 del 07.08.2020:
" Nel caso in cui si propenda per attività di DDI come metodologia complementare alla didattica in presenza, si avrà cura di orientare la proposta verso gli studenti che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie, anche attivando percorsi di istruzione domiciliare appositamente progettati e condivisi con le competenti strutture locali, ai fini dell'eventuale integrazione degli stessi con attività educativa domiciliare. Nei casi in cui la fragilità investa condizioni emotive o socio culturali, ancor più nei casi di alunni con disabilità, si suggerisce che sia privilegiata la frequenza scolastica in presenza, prevedendo l'inserimento in turnazioni che contemplino alternanza tra presenza e distanza solo d'intesa con le famiglie."
Sarà il team dei docenti della classe dell'alunno a cui va destinata la DDI a progettare, in accordo con la famiglia dell'alunno, un piano personalizzato per l'utilizzo della DDI, a seconda anche del grado di scuola frequentato, tenendo presenti le seguenti indicazioni delle suddette Linee guida:
"Nel corso della giornata scolastica dovrà essere offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa. Nel caso di attività digitale complementare a quella in presenza, il gruppo che segue l'attività a distanza rispetta per intero l'orario di lavoro della classe salvo che la pianificazione di una diversa scansione temporale della didattica, tra alunni in presenza e a distanza, non trovi la propria ragion d'essere in motivazioni legate alla specificità della metodologia in uso."
Anche l'organizzazione oraria delle DDI deve seguire le indicazioni delle Linee guida:
" Fermo restando l'orario di servizio settimanale dei docenti stabilito dal CCNL, il Dirigente scolastico, sulla base dei criteri individuati dal Collegio docenti, predispone l'orario delle attività educative e didattiche con la quota oraria che ciascun docente dedica alla didattica digitale integrata, avendo cura di assicurare adeguato spazio settimanale a tutte le discipline sia che la DDI sia scelta come modalità complementare alla didattica in presenza, sia che essa costituisca lo strumento esclusivo derivante da nuove condizioni epidemiologiche rilevanti. Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, è possibile fare ricorso alla riduzione dell'unità oraria di lezione, alla compattazione delle discipline, nonché adottare tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica".
Nel momento in cui il consiglio di classe delibera l'adozione della DDI per un alunno, si concorda con la famiglia **un patto di corresponsabilità specifico**, che va sottoscritto in tempi brevi dalla famiglia e dalla Dirigenza.